

Lettere all'Unità

Lo «stress» di chi fa marciare regolarmente i treni

Egregio direttore, abbiamo letto la lettera di Bruno Fazzini della stazione di Lecco e ho conseguito la risposta del Direttore generale FS, sig. Semenza, pubblicata sull'Unità del 19 giugno...

Inutile, noi insegnanti di scuola media ci ritroviamo riuniti intorno a un tavolo, pieni di rabbia, di fronte a questo dilemma veramente lacrimante: promuovere o bocciare?...

Perché i sindacati della scuola non ne parlano (confederati compresi)? Perché si sono disamorati, disamorati, disamorati?

Perché i sindacati della scuola non ne parlano (confederati compresi)? Perché si sono disamorati, disamorati, disamorati?

Per un nostro, per evitare molti degli incidenti che si verificano, è su questa allucinante normalità che occorre preventivamente intervenire.

Caro direttore dell'Unità, sono un compagno partigiano iscritto al Partito comunista dal 1928 e da allora sono un compagno di partito.

Il sig. Semenza afferma che a coloro che sono i responsabili dell'attività di cent'anni di vite umane non possono essere concesse né distrazioni né amnesie.

Caro direttore, ho letto la lettera della compagna Nora Bellucci di Roma dalla quale dissenso: ho l'impressione infatti che lei non conosca la realtà dell'URSS.

E' progressista solo il professore che promuove? Caro direttore, leggo sull'Unità di venerdì 17 giugno, in questa rubrica, l'analisi che un mio collega ha fatto...

Caro direttore, ho letto la lettera della compagna Nora Bellucci di Roma dalla quale dissenso: ho l'impressione infatti che lei non conosca la realtà dell'URSS.

Comunque non può toglierci i voti conquistati. Caro Unità, sono abbastanza sconcertato da una evidente disinformazione che viene alla luce dai notiziari televisivi e, purtroppo, a volte proprio dai TG2.

Comunque non può toglierci i voti conquistati. Caro Unità, sono abbastanza sconcertato da una evidente disinformazione che viene alla luce dai notiziari televisivi e, purtroppo, a volte proprio dai TG2.

Comunque non può toglierci i voti conquistati. Caro Unità, sono abbastanza sconcertato da una evidente disinformazione che viene alla luce dai notiziari televisivi e, purtroppo, a volte proprio dai TG2.

Comunque non può toglierci i voti conquistati. Caro Unità, sono abbastanza sconcertato da una evidente disinformazione che viene alla luce dai notiziari televisivi e, purtroppo, a volte proprio dai TG2.

Comunque non può toglierci i voti conquistati. Caro Unità, sono abbastanza sconcertato da una evidente disinformazione che viene alla luce dai notiziari televisivi e, purtroppo, a volte proprio dai TG2.

Comunque non può toglierci i voti conquistati. Caro Unità, sono abbastanza sconcertato da una evidente disinformazione che viene alla luce dai notiziari televisivi e, purtroppo, a volte proprio dai TG2.

Mentre Agnelli vuol mettere le mani su Cogne e Breda

L'IRI sta perdendo l'autobus anche per gli acciai speciali

Severa e circostanziata denuncia del consiglio di fabbrica dell'Italimpianti - Una vertenza per lo sviluppo del settore e la riconversione produttiva delle aziende ex Egam

Dalla nostra redazione GENOVA - «Quello degli acciai speciali è di qualità... dicono al consiglio di fabbrica dell'Italimpianti... è un settore decisivo per il futuro della nostra siderurgia...»

Il problema che si pone oggi con urgenza, è stato detto alla riunione del coordinamento comunista, è di accelerare i tempi, mirando a dare al gruppo industriale una imprenditorialità capace e sana, in grado anche col necessario ammodernamento tecnologico di inserire le fabbriche in solidi filoni produttivi.

Questo orientamento - rileva il consiglio di fabbrica dell'Italimpianti - lo hanno capito, ad esempio, i sovietici i quali hanno programmato la costruzione a Novosokol di un'acciaieria elettrica da 2,4 milioni di tonnellate-anno di blumi (semilavorati) per acciai speciali.

Le produzioni di acciai speciali nelle aziende pubbliche (ad eccezione della Breda e della Cogne) sono inferiori rispetto all'acciaio comune (il 20 per cento circa del totale) e non sono mirabilmente ricordate in una politica di ricerca, impiantistica, produttiva e commerciale.

Era prevedibile un nulla di fatto per la presidenza

Mazzanti e Grandi non più in lizza per la Montedison

Ieri il direttivo del sindacato di controllo - PCI e PSI: niente nomine prima della decisione sull'assetto proprietario del gruppo

ROMA - Il direttivo del sindacato di controllo della Montedison, che si è tenuto nella mattinata di ieri a Milano, ha discusso il del nuovo presidente del gruppo, ma solo per prendere atto che non esiste ancora una decisione unanime sulla persona che dovrà sostituire Eugenio Cefis.

Comunisti e socialisti, proprio per questo, alla vigilia della riunione del direttivo del sindacato di controllo, hanno ribadito al ministro delle Partecipazioni statali che non si deve discutere sui nomi fino a quando non è sciolto il nodo dell'assetto al vertice.

Problemi, del resto, che possono trovare soluzioni anche prima di mercoledì. Contrariamente a quanto si dava per scontato, il direttivo del sindacato di controllo non ha affrontato ieri nemmeno la questione dello scorporo del Banco Lariano (anche contro questa operazione si sono da tempo pronunciate le sinistre).

Martedì un incontro a Roma presso il ministero del lavoro

Soluzioni in vista per le ex Mangelli?

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Soluzioni alternative in vista, per le aziende OMSA e SAOM-SIDAC (ex Mangelli) rispetto al lungo stato di crisi e di amministrazione giudiziaria? L'interrogativo si è fatto battente nell'ultimo scorcio di tempo in seguito all'inviti di visite, da parte di esperti di varie industrie alle sedi produttive di Forlì (collofane e fibre, 1180 addetti), di Faenza (calze, 550 lavoratori), alla tortura di Rascia (un centinaio di operai e impiegati), al calzificio di Fermo (chiuso dal dicembre 1973, e del

selezione addetti ne sono rimasti 17), ed al centro commerciale di Milano con un organico di altri cento lavoratori. C'è poi da aggiungere che martedì prossimo a Roma si terrà un incontro convocato dal ministro del lavoro al quale parteciperanno rappresentanti sindacali e delle maestranze.

In una riunione del coordinamento interregionale PCI del gruppo, svoltesi nella sede del comitato emiliano-magiolino del partito, è stato ribadito che esistono le condizioni per salvare le aziende come dimostra l'attività produttiva in corso che pure risente delle difficoltà finanziarie causate dalla ritrosia delle banche a rispettare gli impegni nei confronti delle due amministrazioni giudiziarie.

Giustamente i sindacati, i lavoratori, le forze politiche che appoggiano la lotta hanno resistito all'ipotesi del fallimento, poiché essa vanificherebbe gli sforzi tesi a restituire una nuova vita alle fabbriche.

Italy has a green heart: UMBRIA. Where there is no green, discover... 700 historic centers, art, culture, lakes, mineral springs, mountains, hills, everything for a peaceful vacation. Includes a map of Umbria and a list of services.

Confapi: Frugali chiede di essere sostituito in «unità e continuità»

ROMA - L'annuncio dato nei giorni scorsi a Trieste è stato confermato ieri, introducendo l'assemblea generale della Confapi, l'organizzazione delle industrie minori, Fabio Frugali, attuale presidente, ha fatto confermare la sua intenzione di dimettersi. Quali saranno gli sbocchi di questa decisione non si sa, anche perché non pare al momento all'interno dell'associazione sia pronto il nome di colui che dovrà sostituire Frugali.

di più larga partecipazione che sono espresse dalla base associativa». Frugali ha anche detto che l'assunzione alla presidenza «deve garantire unità e rinnovamento nella fedeltà alle nostre scelte ed alla nostra origine».

Centri meccanografici e dichiarazioni dei redditi. Il ministro delle Finanze - informa un comunicato - tenuto conto che da più parti vengono presentate difficoltà operative, connesse all'imminente scadenza del termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, consente che i centri meccanografici di elaborazione della contabilità per conto terzi soppressano al rilascio nei confronti dei propri utenti della attestazione prescritta con circolare numero 7/1946 del 30 aprile 1977.

in breve PETROLIO AGIP NEL MARE DEL NORD. Un consorzio di cui l'ENI-AGIP fa parte col 17,88% ha trovato nuovo petrolio nel corso di un sondaggio nel settore britannico del Mare del Nord, a 200 Km. dalle coste scozzesi e 5 Km. a nord di Theima. Il potenziale del pozzo è in accertamento.

PROTESTA PER LENITEZZA DOGANE. Gli esportatori danesi di carni alimentari protestano per il tempo impiegato dai doganieri italiani del Brennero nel restituire i certificati necessari per l'incasso degli importati di compensazione comunitari. Essi sostengono che la restituzione dei documenti richiede dalle sei alle otto settimane congelando in tale periodo circa due miliardi e 800 milioni di lire.

RIALZI DEI TASSI D'INTERESSE IN USA. L'aumento dei tassi d'interesse da parte delle banche commerciali statunitensi ha irritato non poco la banca centrale in quanto è stato utilizzato per allargare i margini di profitto. La banca centrale voleva un rialzo sui depositi, per attirare capitale estero: le banche hanno rialzato di più l'interesse sui prestiti, frenando investimenti e consumi.

CONFINDUSTRIA SU SETTORE ALIMENTARE. Prospettive sempre meno positive per l'industria alimentare che nel terzo trimestre del '77 dovrebbe registrare una battuta d'arresto nell'attività produttiva. Anche le ore lavorate dovrebbero diminuire dell'1,8% rispetto ad un analogo calo dell'1,8 nel secondo trimestre e ad uno dell'1,4 dei primi tre mesi dell'anno. In flessione anche l'occupazione. Sono previsioni formulate nella consueta indagine che la Confindustria svolge trimestralmente sull'attività manifatturiera nazionale.